Revisione n.6 Data revisione 28/03/2011 Stampata il 28/03/2011 Pagina n. 1/6

(Mi)

# Scheda Dati di Sicurezza

# 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: A0301

Denominazione ARIA COMPRESSA SPRAY

Nome chimico e sinonimi TETRAFLUOROETANO/DIFLUOROETANO IN MISCELA

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo MISCELA DI GAS NON INFIAMMABILI

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Italia
Italia
Italia

tel. 0331/579100 fax 0331/579372

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a CENTRO ANTIVELENI dI Milano-Niguarda Tel 0266101029

# 2. Identificazione dei pericoli.

## PRINCIPALI RISCHI PER LA SALUTE:

In caso di inalazioni MASSIVE: disturbi del sistema nervoso centrale e aritmie cardiache

A causa del basso punto di ebollizione, può provocare ustioni da freddo

I vapori sono più pesanti dell'aria: pericolo di asfissia

Il prodotto , se usato correttamente, non costituisce pericolo per l'ambiente e la salute.

# 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

## 2.2. Elementi dell'etichetta.

Pittogrammi: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a  $50^{\circ}$  C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

# 2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.



Revisione n.6 Data revisione 28/03/2011 Stampata il 28/03/2011 Pagina n. 2 / 6

# 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

#### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

## 3.2. Miscele.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

## 4. Misure di primo soccorso.

#### SINTOMATOLOGIA IN CASO DI ESPOSIZIONE:

Contatto con gli occhi: ustioni da freddo Contatto con la pelle: ustioni da freddo

Inalazione: cefalea, vertigini, nausea, stato di incoscienza, irregolarità cardiaca, disorientamento.

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

# 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

## 5. Misure antincendio.

PRODOTTO COMBUSTIBILE MA NON INFIAMMABILE E NON ESPLOSIVO.

## 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

# 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

# **EQUIPAGGIAMENTO**

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrapressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

## 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

# 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.



Revisione n.6 Data revisione 28/03/2011 Stampata il 28/03/2011 Pagina n. 3 / 6

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

# 7. Manipolazione e immagazzinamento.

MANIPOLAZIONE: operare in luoghi ben ventilati e freschi, al riparo dei raggi del sole. Evitare la vicinanza di fonti di accensione e calore. Mantenere al di sotto della temperatura di decomposizione termica (>200 °C).

STOCCAGGIO: tenere in ambienti freschi e ventilati. I vapori sono più pesanti dell'aria, potrebbero accumularsi sul fondo. Mantenere i contenitori sotto i  $50\,^{\circ}$ C.

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

## 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

## 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

# 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

## 8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

## 8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

Viscosità

Proprietà ossidanti

# 9. Proprietà fisiche e chimiche.

# 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico

Colore

Odore

Soglia di odore.

pH.

Punto di fusione o di congelamento.

Punto di ebollizione.

Intervallo di distillazione.

Punto di infiammabilità. NA (non applicabile). ND (non disponibile). Tasso di evaporazione ND (non disponibile). Infiammabilità di solidi e gas Limite inferiore infiammabilità. ND (non disponibile). Limite superiore infiammabilità. ND (non disponibile). Limite inferiore esplosività. ND (non disponibile). ND (non disponibile). Limite superiore esplosività. ND (non disponibile). Pressione di vapore. Densità Vapori ND (non disponibile). 1,000 Peso specifico. Kg/I Solubilità in solventi organici ND (non disponibile). Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile). Temperatura di autoaccensione. Temperatura di decomposizione. ND (non disponibile).

ND (non disponibile).

ND (non disponibile).

SDS EPY 1002

#### IT

#### Revisione n.6 Data revisione 28/03/2011 Stampata il 28/03/2011 Pagina n. 4/6

# Talken Color Srl A0301 - ARIA COMPRESSA SPRAY

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 100,00 % - 1.000,00 g/litro.

VOC (carbonio volatile) :

punto di ebollizione >-26 °C a 760 MMhG

punto di infiammabilità nessuno

densità relativa (peso specifico) 1,173 Kg/lt. a 20 ℃

# 10. Stabilità e reattività.

#### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

# 11. Informazioni tossicologiche.

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

Via di penetrazione: inalazione dei vapori

TOSSICITA' ACUTA: nelle normali condizioni d'uso (<1000 ppm v/v) la sostanza non presenta alcun pericolo.

# 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Informazioni non disponibili.

# 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

# 12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

# 12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

# 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

## 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

# 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

# 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento.

## 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.



Revisione n.6 Data revisione 28/03/2011 Stampata il 28/03/2011 Pagina n. 5 / 6

## IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

# 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

# Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 2 UN: 1950

Etichetta: 2.2
Nr. Kemler: -Limited Quantity. LQ02
Codice di restrizione in galleria. (E)
Nome tecnico: AEROSOL



# Trasporto marittimo:

Classe IMO: 2.2 UN: 1950

Label: 2.2
EMS: F-D, S-U
Marine Pollutant. NO
Proper Shipping Name: AEROSOLS



# Trasporto aereo:

IATA: 2.2 UN: 1950

Label: 2.2

Cargo:

Istruzioni Imballo: 203 Quantità massima: 150 Kg

Pass.:

Istruzioni Imballo: 203 Quantità massima: 75 Kg

Istruzioni particolari: A145, A153 Proper Shipping Name: AEROSOLS

# 15. Informazioni sulla regolamentazione.

# 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

<u>Categoria Seveso.</u> Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

# 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.



Revisione n.6 Data revisione 28/03/2011 Stampata il 28/03/2011 Pagina n. 6 / 6

# 16. Altre informazioni.

# **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

- 1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- 2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
- 3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- 7. The Merck Index. Ed. 10
- 8. Handling Chemical Safety
- 9. Niosh Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- 10. INRS Fiche Toxicologique
- 11. Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- 12. N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

# Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16.

